



‘EL SISTEMA’ IN VENEZUELA

Su iniziativa del **Maestro José Antonio Abreu** – direttore d’orchestra, *ex* Ministro della Cultura, candidato al Premio Nobel per la Pace - **nasce circa 40 anni fa in Venezuela El Sistema de las Orquestas Juveniles e Infantiles** allo scopo di creare un sistema integrato di educazione musicale pubblica, diffusa e capillare, che garantisca l’accesso gratuito e libero ai bambini di ogni ceto sociale.

El Sistema, che riunisce in 180 orchestre 350.000 bambini e ragazzi provenienti dai *barrios* più poveri del Venezuela, spesso con disabilità fisiche o psichiche, « *mira ad organizzare sistematicamente l’educazione musicale e a promuovere la pratica collettiva della musica attraverso orchestre sinfoniche e cori come mezzo di organizzazione e sviluppo della comunità* » (Fesnojiv).

Gustavo Dudamel, Diego Matheuz, Cristian Vàsquez, Dietrich Paredes sono alcuni dei celebri direttori d’orchestra che, formati grazie a El Sistema, testimoniano il grande valore di questa esperienza che si sta ormai affermando in tutto il mondo, dall’America Latina agli Stati Uniti, all’Asia, alla Nuova Zelanda e in gran parte dell’Europa.

IL SISTEMA DELLE ORCHESTRE E DEI CORI GIOVANILI E INFANTILI IN ITALIA

La musica in quanto efficace strumento di integrazione culturale e sociale e come modalità per lo sviluppo delle intelligenze dell’essere umano è la concezione alla base del **Sistema delle Orchestre e dei Cori Giovanili e Infantili Onlus** che, promosso da Federculture e dalla Scuola di Musica di Fiesole, nasce in Italia il 10 dicembre 2010 **sull’esempio venezuelano**. Il Sistema è’ presieduto da Roberto Grossi e ne sono Presidenti Onorari Claudio Abbado e José Antonio Abreu.

Volto ad offrire a livello nazionale l’opportunità **di accesso gratuito all’educazione musicale** per un numero sempre maggiore di bambini e ragazzi italiani – in particolare tra coloro che vivono in situazioni di disagio economico, fisico e sociale – il Sistema attiva, riconosce e sostiene le orchestre e i cori i cui scopi e le cui modalità didattiche si ispirino agli alti valori etici definiti anche nell’accordo siglato tra il Comitato italiano e quello venezuelano.

Sono già 8500 i bambini e i ragazzi italiani, dai 4 ai 16 anni, che partecipano alla crescita di questo importante progetto sociale, riuniti in 44 Nuclei distribuiti in 14 Regioni italiane: Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Veneto e Toscana.

In alcuni nuclei sono operativi progetti didattici rivolti ai bambini con disabilità, in particolare non udenti, che “cantano” insieme agli altri giovani musicisti muovendo le mani guantate nei **Cori delle Mani Bianche**. **Per saperne di più:** www.sistemainitalia.com



METODO E PRINCIPI

IL METODO

Nel centro del "Sistema" si trova il concetto di *Paideia* greca, dell'educazione morale del cittadino per formare la comunità ideale, una educazione umanistica basata nel rinforzamento dell' "appetito" dei giovani per la **bellezza, l'eccellenza, e il lavoro in comunità**, tutto questo attraverso delle esperienze positive legate alle reazioni emotive che la musica genera nei giovani. Si punta alla formazione di una **comunità inclusiva**, dove tutti hanno lo stesso accesso ad **un'educazione musicale di alta qualità, e dove barriere economiche, di disabilità, non limitano la partecipazione comunitaria.**

La **musica sinfonica** è uno strumento educativo che dà la possibilità di scoprire, attraverso gli occhi dell'immaginazione dei ragazzi, la potenza del suono sinfonico e li sfida ad esplorare la loro struttura musicale, suonando in orchestra, sviluppando la tecnica del contatto diretto con l'opera d'arte. Il risultato è un crescente inclinazione per i **capolavori musicali dei grandi compositori**. Queste attitudini morali dei ragazzi, che risultano dalle attività musicali di insieme, sono al centro del modello educativo del Sistema. Queste spingono lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze, d'accordo con il livello individuale e la velocità con cui ogni giovane o bambino impara, coltivando la loro autostima con ogni vittoria nel campo musicale. Ogni successo mette al ragazzo un nuovo livello di base, e rinforza la volontà di scalare altre cime musicali.

Repertorio: nel Sistema, la strada per un rapido sviluppo della tecnica strumentale è il repertorio sinfonico graduato in difficoltà tecnica. Questo repertorio deve essere attrattivo ai giovani per la massività sonora ed esigenze tecniche, e capace di suscitare forti esperienze emotive nei ragazzi. La convergenza e l'aggruppamento della diversità strumentale permette di separare in gruppi di lavoro con un programma propedeutico allo studio del brano sinfonico. L'esigenza è tale che spinge i ragazzi ad acquistare nuove destrezze. Così che nella selezione del repertorio sinfonico la domanda giusta è cosa i ragazzi potranno suonare dopo aver lavorato sulle difficoltà tecniche del progetto sinfonico, anziché cosa possono suonare oggi che non vada al di là delle limitazioni tecniche del momento. Ogni nuovo progetto, dunque, deve essere una sfida tecnica e artistica che stimoli la curiosità dei ragazzi per raggiungere nuove cime musicali.

Intensità del lavoro musicale: per sviluppare questi programmi musicali è necessario un intensivo lavoro qualitativo e quantitativo, Quantitativo, per quanto le esigenze repertoriali obbligano ai giovani ad investire una importante quantità di tempo di lavoro individuale e collettivo per impadronirsi delle destrezze necessarie per suonare il brano sinfonico. Qualitativo perché, anche se i ragazzi non sono chiamati ad essere professionisti della musica, i programmi devono essere di elevate esigenze di eccellenza che obbligano un'intensa dedizione individuale e collettiva.

Condivisione: la convergenza di grandi numeri di ragazzi, pur suonando insieme, obbliga lo sviluppo di competenze di intonazione e articolazione collettiva che sono indispensabili per acquistare l'unità del complesso sinfonico. L'aspetto sociale di questo principio e l'opportunità dei giovani che provengono da differenti territori di creare una nuova comunità, dove si promuove l'amicizia e la responsabilità artistica attraverso delle esperienze locali che divengono regionali, e le esperienze regionali che diventano nazionali. In questa convergenza, condividendo valori culturali, morali ed estetici, i giovani si uniscono in una comunità con un solo linguaggio: la musica.

Divisibilità: nel Sistema, l'Orchestra è concepita non solo come convergenza di differenti sezioni di strumenti (archi, legni, ottoni e percussioni), ma anche come la convergenza di gruppi di camera (quartetti, quintetti di fiati e ottoni, etc.) e di orchestre di famiglie di strumenti (orchestre di flauti, violini, etc.). Per questo, l'orchestra può essere divisa in diversi gruppi che fanno un lavoro propedeutico per preparare il pezzo scelto come obiettivo finale del progetto di repertorio sinfonico unitario.

Leadership: promuovere lo sviluppo di modelli da imitare fra i compagni. L'esperienza del Sistema ci insegna che i bambini sono aperti ad imparare dal compagno vicino di età. Questo intensifica il concetto di comunità musicale e rinforza al giovane modello che diventa più interessato ad aiutare i compagni ed acquisisce maggiore percezione di sé e delle sue competenze. Questo concetto si avvicina allo schema docente-allievo, formando giovani insegnanti che, essendo vicini di età, diventano modelli da imitare per i più giovani. Il giovane leader è una figura importante, non solo per imparare la musica, ma anche per dare ai ragazzi un senso di comunità e di proprietà, che fa vedere ai ragazzi che il Sistema e la loro impresa, e che loro non sono soltanto soggetti di un programma musicale, ma leader di un progetto giovanile. Altri esempi di attitudini che attraverso questo sistema possono essere incoraggiati sono quelli del giovane manager e il giovane direttore d'orchestra.

Eccellenza: anche se l'obiettivo del Sistema non è formare professionisti della musica, l'eccellenza musicale è un obiettivo fondamentale nella sua filosofia. Stimolare i ragazzi a raggiungere i più alti livelli musicali possibili è parte essenziale della filosofia del Sistema. Perciò è di grande importanza prevedere modelli da imitare come, ad esempio, grandi figure nella composizione, esecuzione e pedagogia musicale.

I PRINCIPI DEL SISTEMA

- Divertimento e apprendimento come diritto sociale
- Competenza, rinnovamento e inclusione sociale
- Integrazione e attenzione all'individuo, alla famiglia e alla comunità
- Ricchezza spirituale per vincere la povertà materiale
- Inserimento della musica nella vita quotidiana
- Valorizzazione del linguaggio universale della musica
- Inserimento del valore della meritocrazia per il progresso umano

I BENEFICI INDIVIDUALI E SOCIALI DEL "SISTEMA"

Le Orchestre e i Cori sono più che strutture artistiche. Sono scuole per il ruolo individuale e sociale dei bambini, delle bambine e degli adolescenti. Sono terreno fertile per le attitudini, per i valori etici, estetici e spirituali.

(M^o José Antonio Abreu)

Felicità

Contare sull'appoggio della famiglia e dei compagni d'Orchestra, diventare musicista nella propria comunità, possedere uno strumento, studiare, viaggiare...questa è la felicità!

Autostima e sicurezza affettiva

Fare musica aiuta a costruire un mondo interiore, essere presi in considerazione, sentirsi apprezzati e necessari nell'insieme orchestrale, affrontare le sfide e ottenere applausi, rafforzano la valorizzazione di sé stessi.

Sviluppo del senso estetico

I meravigliosi suoni delle opere sinfoniche, la delicatezza degli strumenti, l'eleganza architettonica dei teatri, insegnano ad apprezzare la bellezza.

Convivenza, solidarietà, tolleranza

Durante le lezioni, i bambini e i ragazzi condividono momenti di tensione e di allegria, si confrontano su situazioni personali e assumono atteggiamenti di condivisione. Nell'orchestra si apprende a correggere i propri errori e altrui con tolleranza.

Scenario per la socializzazione

L'orchestra è un gruppo, una società con un leader (il Direttore) e i cittadini (i musicisti): si condivide il podio, si agisce come una squadra, raggiungendo suoni armoniosi. Il gruppo prevale sull'individuo.